

La letteratura vittoriana e i mezzi di trasporto: dalla nave all'astronave

a cura di

Mariaconcetta Costantini

Renzo D'Agnillo

Francesco Marroni



*La letteratura vittoriana e i mezzi di trasporto:
dalla nave all'astronave*

I mezzi di trasporto hanno svolto un ruolo centrale nello sviluppo dell'immaginazione letteraria dell'Ottocento inglese. Questo volume, che raccoglie gli Atti del IV Convegno Internazionale CUSVE (Pescara, 2-4 dicembre 2004), offre una molteplicità di traiettorie interpretative del concetto vittoriano di mezzo di trasporto, dalla navigazione a vela all'astronave, ma anche dalla semplice passeggiata al viaggio in bicicletta, dall'escursione in sella a un asino al viaggio in treno, dalla carrozza settecentesca al viaggio sulla luna.

Means of transport played a fundamental role in the literary imagination of nineteenth century England. The papers collected in this volume were delivered at the IV International Conference of the University Centre of Victorian and Edwardian Studies (CUSVE) in Pescara from 2 to 4 December 2004. They offer a variety of interpretative approaches on the significance of means of transport for the Victorians, including donkey riding, cycling, sailing, travelling by railway, voyaging in space, walking, riding in an eighteenth-century carriage and journeying to the moon.

euro 23,00

ISBN 88-548-0607-2



9 788854 806078



La letteratura vittoriana e i mezzi di trasporto: *dalla nave all'astronave*

a cura di
Mariaconcetta Costantini
Renzo D'Agnillo
Francesco Marroni



Copyright © MMVI
ARACNE editrice S.r.l.

www.aracneeditrice.it
info@aracneeditrice.it

via Raffaele Garofalo, 133 A/B
00173 Roma
(06) 93781065

ISBN 88-548-0607-2

*I diritti di traduzione, di memorizzazione elettronica,
di riproduzione e di adattamento anche parziale,
con qualsiasi mezzo, sono riservati per tutti i Paesi.*

*Non sono assolutamente consentite le fotocopie
senza il permesso scritto dell'Editore.*

I edizione: maggio 2006

Indice

Prefazione	9
<i>Preface</i>	11
Mirella Billi	
The Romance of the Coach	13
Richard Ambrosini	
Il viaggio di Marlow in <i>Heart of Darkness</i> : una rilettura	33
Mariaconcetta Costantini	
Haunting on Board: The Gothic Vessels of Wilkie Collins	45
Anthony Dunn	
Representations of Cultural Space in Henry James's <i>Italian Hours</i>	65
Leo Marchetti	
Il treno e l'astronave: dalle 'junctions' di Dracula ai 'cilindri' di Horsell Common	81
Roger Ebbatson	
Fair Ships: A Victorian Poetic Chronotope	91
Enrico Reggiani	
"Worshipping our railroads". Victorian Catholic Writers and the Railway as a "Cultural Metaphor"	111
Michela Vanon Alliaia	
In viaggio verso la terra promessa: <i>The Amateur Emigrant</i> di R. L. Stevenson	133
Mary Patricia Kane	
Mysterious Transports: Temporal Perception in the Short Fiction of Vernon Lee	151
Emanuela Ettorre	
Dai bassifondi londinesi ai mari della classicità: George Gissing e le voci dell'inquietudine	167

Miriam Sette	
Muoversi malinconicamente. George Eliot, <i>Middlemarch</i> e la lipemania viatoria	177
Saverio Tomaiuolo	
Towers and Trains: Topologies of Dispossession in Mary Elizabeth Braddon's <i>John Marchmont's Legacy</i>	187
Chiara Magni	
Sull'acqua con Lewis Carroll: da <i>Alice</i> a <i>The Hunting of the Snark</i>	199
Eleonora Sasso	
William Morris's Archaeologic Journey: Inside and Outside Imaginary Homelands	209
Raffaella Teofili	
<i>She wants to ride her Bicycle</i> : l'incursione della New Woman nell'iconografia maschile	221
Massimo Verzella	
A Car Ride to the End of the World: <i>The Time Machine</i> by H. G. Wells	235
Carla Fusco	
<i>New Grub Street</i> : Gissing, the Intellectual, and the Hectic Response to Means of Transport	245
Michele Russo	
La scrittura come viaggio metaforico in <i>New Grub Street</i> e <i>The Private Papers of Henry Ryecroft</i> di George Gissing	253
Anna Enrichetta Soccio	
<i>The Signalman</i> di Charles Dickens: simulacri e incubi	261
Michela Marroni	
Medievalismo e nostalgia vittoriana: John Ruskin e i viaggi dell'immaginazione	273
Raffaella Antinucci	
"Omnibus Trips": The Victorians and the New Culture	283
Nicoletta Brazzelli	
Viaggio per acqua nell'Africa equatoriale: Mary Kingsley "floating into heaven"?	293

Silvia Antosa	
Transport and a Society in Transition in the Fiction of George Eliot	307
Tania Zulli	
"Mapping the Unknown": Rider Haggard Between Realism and Imagination	317
Raffaella B. Sciarra	
<i>Travels with a Donkey</i> di R. L. Stevenson: sul dorso di un asino in piena rivoluzione industriale	325
Paola Evangelista	
"Voyagers by land and sea": figure itineranti nella poesia di Emily Brontë	337
Elio Di Piazza	
Velieri e piroscafi in <i>The Mirror of the Sea</i> di Conrad	349
Alan Shelston	
Opportunity and Anxiety: Elizabeth Gaskell and the Development of the Railway System	363
Renzo D'Agnillo	
The Restlessness of a Victorian Pedestrian. Matthew Arnold's Walking Poems: <i>Resignation</i> , <i>The Grande Chartreuse</i> and <i>Thyrsis</i>	373
Francesca Saggini	
Transporting Scenes: Motion and Sensation on the Victorian Stage	387
Nicoletta Vallorani	
"Impervious to gravitation". H. G. Wells Between the Earth and the Moon	407
Mario Faraone	
"A Stamp for a Penny" and a Pillar Box: Anthony Trollope ufficiale postale, in viaggio tra lavoro, conoscenza e scrittura	421

Prefazione

Questo volume raccoglie gli Atti del IV Convegno Internazionale di Studi Vittoriani "La letteratura vittoriana e i mezzi di trasporto: dalla nave all'astronave", svoltosi presso la Facoltà di Lingue e Letterature Straniere di Pescara dal 2 al 4 dicembre 2004. L'iniziativa rientra nell'ambito delle attività del C.U.S.V.E. (Centro Universitario di Studi Vittoriani ed Edoardiani) che, oltre ad essere l'autorità scientifica che pubblica dal 1995 la *Rivista di Studi Vittoriani*, è anche e soprattutto la sede di ricerca, formazione e confronto di una nutrita schiera di giovani vittorianisti che si riconoscono nelle linee euristico-programmatiche del C.U.S.V.E. Come si noterà dall'elenco dei contributi, il convegno ha dato ampio rilievo ai dottorandi e ai dottori di ricerca nello spirito di incoraggiamento e di apertura verso le loro idee, i loro metodi e le loro proposte. Inutile aggiungere che, insieme ai giovani, hanno partecipato molti studiosi italiani e stranieri i cui interventi, oltre ad avere arricchito di originali e interessanti osservazioni il tema proposto, hanno contribuito in modo significativo alla riuscita di tutt'e cinque le sessioni. In ordine al titolo del convegno, i curatori desiderano sottolineare che si è cercato di dare un'accezione molto ampia del concetto di mezzo di trasporto, senza innalzare barriere all'interpretazione data da ogni singolo relatore. Di qui una molteplicità di traiettorie – dalla navigazione a vela all'astronave, ma anche dalla semplice passeggiata al viaggio in bicicletta, dall'escursione in sella a un asino al viaggio in treno, dalla carrozza settecentesca al viaggio sulla luna. Al tempo stesso va detto che, nel complesso, la precisa prospettiva tematica fornita ai relatori ha fatto sì che – come speriamo emerga con chiarezza da questo volume – ogni seduta fosse animata da un vivo e vivace dibattito intorno al significato dei mezzi di trasporto nello sviluppo dell'immaginazione letteraria dell'Ottocento inglese.

I convegni del C.U.S.V.E. hanno una loro storia. Il primo risale al novembre 1994 ("Ipotesi sulla letteratura vittoriana"), quando, non senza spirito pionieristico, veniva auspicata una maggiore e più approfondita rivisitazione del canone della letteratura vittoriana, in un'ottica che, polemicamente, mirava a recuperare i "margini" del discorso letterario, contro chi invece ancora si affidava al valore assoluto della cosiddetta "grande tradizione". Nel secondo convegno, svoltosi nell'aprile 1997, per delineare l'ambito tematico fu deciso di adottare il titolo di una poesia di Thomas Hardy: "*Before Life and After*. Poesia e narrativa nell'epoca vittoriana" (ora, con lo stesso titolo, negli Atti

del Convegno, a cura di Emanuela Ettorre, Andrea Mariani e Francesco Marroni, Pescara, Edizioni Tracce, 2000). Il terzo convegno, che ebbe luogo nel novembre 2000, fu incentrato sulla scrittura epistolare e comunque sulla funzione della lettera come testo funzionale all'intreccio: "Letters: Functions and Forms of Letter-Writing in Victorian Art and Literature". Infine, vorremmo ricordare che il C.U.S.V.E. ha organizzato nel marzo 2003 un Seminario dell'Associazione Italiana di Anglistica (A. I. A.), i cui contributi sono stati raccolti in un fascicolo della *Rivista di Studi Vittoriani* (VIII, 16, luglio 2003). Il quarto convegno rientrava in questo percorso che, noi tutti lo speriamo, continuerà nei prossimi anni con la stessa vivacità e lo stesso entusiasmo.

Prima di chiudere questa breve prefazione, i Curatori desiderano ringraziare il prof. Andrea Mariani, Direttore del Dipartimento di Scienze Linguistiche e Letterarie, che, in modo convinto, ha sostenuto economicamente l'iniziativa, fornendo sempre utili consigli per la riuscita del convegno. Un ringraziamento anche alla prof. Marilena Giammarco che, quale presidente della Fondazione Giammarco, ha risposto prontamente, e con la solita generosità, alla nostra richiesta di un sostegno economico. Un sentito grazie anche a tutti i colleghi che, quali membri del C.U.S.V.E., hanno fatto il possibile per il successo dell'iniziativa.

I Curatori

Pescara, febbraio 2006

Preface

The essays collected in this volume were delivered at the IV International Conference of Victorian Studies "Victorian Literature and Means of Transport: From Ship to Spaceship", held at the Faculty of Foreign Languages and Literatures in Pescara from 2-4 December 2004 and organized by the C.U.S.V.E. (University Centre of Victorian and Edwardian Studies). Since 1995 the centre has been the scientific body behind the Victorian literary journal Rivista di Studi Vittoriani. But it is also, and above all, a centre for research offering the numerous young Victorian scholars who identify with its heuristic-programmatic lines abundant opportunity to broaden their academic experiences and engage in lively debates. As can be seen from the list of contributors, the conference reserved considerable space for M.A. and PhD students to put across and explore their own ideas, methods and perspectives. Needless to say, besides these young academicians, the volume also includes contributions from numerous other English and Italian scholars who not only offered original and stimulating ideas, but also greatly contributed to the success of the conference by participating enthusiastically in all five sessions. As far as the conference theme is concerned, we wish to emphasize that a very broad interpretation of the concept of means of transport was intended from the outset and that any restrictions towards individual interpretations were deliberately avoided. As a result, the volume contains a multiplicity of forms of travel – from sailing in a yacht to traveling in a spacecraft, from simply journeying on foot to riding a bicycle, from wandering on a donkey to travelling aboard a train and from being driven in an eighteenth-century carriage to flying to the moon in a spacecraft. At the same time, the fact that contributors were requested to focus on a specific theme guaranteed that every session would be animated by a lively debate around the significance of means of transport in the nineteenth-century English literary imagination, a factor that we hope is clearly reflected in the contents of this volume.

There is a story behind every C.U.S.V.E. conference. The first, ("Suggestions on Victorian Literature"), which dates back to November 1994, expressed, in a somewhat pioneering spirit, the hope for greater and more profound revisions of the Victorian literary canon in a perspective whose then polemical aim was to recover the

'margins' of literary discourse against those who still believed in the absolute values of the so-called "great tradition". The title of the second conference, which was held in April 1997, was taken from a poem by Thomas Hardy: "Before Life and After. Poetry and Narrative in the Victorian Period" (the proceedings of the conference were published under the same title and edited by Emanuela Ettorre, Andrea Mariani and Francesco Marroni, Pescara, Edizioni Tracce, 2000). The third conference, which was held in November 2000, was centred around letter-writing and the functional roles of letters in narrative plots: "Letters: Functions and Forms of Letter-Writing in Victorian Art and Literature". Finally, we would like to recall here that the C.U.S.V.E. also organised a seminar for the Italian Association of English Studies in March 2003, the proceedings of which were published in a special issue of *Rivista di Studi Vittoriani* (VIII, 16, July, 2003). The fourth conference followed along the same lines which, we all hope, will continue in the same dynamic and enthusiastic spirit for the years to come.

Before concluding this brief preface, the editors wish to thank Professor Andrea Mariani, Director of the Linguistic and Literary Sciences Department, who, without hesitation, financially supported our project as well as offering useful advice which helped to make the conference such a success. Our thanks also goes to Professor Marilena Giammarco, who, as President of the Giammarco Foundation, responded with immediate generosity to our request for financial aid. Finally, our sincere thanks goes to all those colleagues who, as members of the C.U.S.V.E., did their utmost to contribute to the success of the conference.

The Editors

Pescara, February 2006